

PROGETTAZIONE ▪ 22 giugno 2026

Asset Puglia nel mirino Anac: sotto esame 45 affidamenti diretti mascherati da accordi tra enti

Esposto Oice sugli accordi di collaborazione con Comuni, Asl e altri enti pubblici tra 2018 e 2025.

L'associazione: usato lo schema della cooperazione tra amministrazioni per affidare servizi di ingegneria fuori dal mercato

di Mauro Salerno

Quarantacinque affidamenti in sette anni, dal 2018 al 2025, finiti sotto la lente dell'Autorità nazionale anticorruzione. È partita dall'esposto presentato da Oice, l'associazione delle società di ingegneria e consulenza tecnico-economica, l'istruttoria Anac sugli incarichi affidati ad Asset Regione Puglia da una serie di amministrazioni pubbliche attraverso lo strumento degli accordi di collaborazione. Secondo la segnalazione, dietro la forma degli accordi tra amministrazioni si celerebbero in realtà affidamenti diretti di servizi di ingegneria e progettazione, sottratti alle regole del Codice dei contratti pubblici e quindi al confronto concorrenziale.

Il punto centrale contestato da Oice riguarda la possibilità per Asset, società qualificata come organismo in house della Regione Puglia, di ricevere incarichi diretti anche da soggetti diversi dalla Regione stessa. La disciplina sull'in house, infatti, consente l'affidamento senza gara solo quando l'ente affidante esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. Un requisito che, secondo l'esposto, sarebbe presente nel rapporto tra Regione Puglia e Asset, ma non negli altri enti che hanno conferito gli incarichi.

Nel mirino dell'associazione sono finiti accordi sottoscritti con Comuni, aziende sanitarie, università, Politecnico, Camera di commercio e altri enti pubblici. Nel documento vengono richiamati diversi casi concreti. Tra questi la convenzione con il Comune di Bari per attività di supporto tecnico-amministrativo sulla progettazione, sulla predisposizione di bandi e disciplinari e sulla verifica preventiva della progettazione. Un altro esempio riguarda l'Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico Riuniti di Foggia, nell'ambito del riordino dell'edilizia sanitaria regionale: anche in questo caso Asset sarebbe stata incaricata di attività progettuali, supporto alle procedure e verifiche tecniche, con trasferimento di un «ristoro delle spese sostenute». Tra gli esempi citati nell'esposto figurano incarichi affidati ad Asset per attività di progettazione e supporto tecnico-amministrativo da parte di enti locali come il Comune di Modugno e il Comune di Palo del Colle, oltre a interventi affidati da amministrazioni pubbliche che avrebbero utilizzato il modello dell'accordo di collaborazione per ottenere prestazioni tecniche.

Secondo Oice, però, nei protocolli analizzati non emergerebbe una reale cooperazione istituzionale tra amministrazioni, ma piuttosto uno schema nel quale un ente pubblico affida ad Asset una prestazione tecnica in cambio di un corrispettivo spesso qualificato come rimborso delle spese. Una configurazione che, secondo la tesi dell'esposto, è distante dal modello di collaborazione tra amministrazioni previsto dal diritto europeo e nazionale e finisce per trasformare l'accordo in un affidamento diretto fuori mercato.

L'esposto solleva anche un secondo fronte di criticità: gli incarichi affidati da Asset a professionisti e operatori economici esterni per lo svolgimento delle attività ricevute dagli enti pubblici. Secondo Oice, in alcuni casi tali affidamenti sarebbero avvenuti senza il rispetto delle regole previste per i servizi di ingegneria e architettura, compreso il principio di rotazione.

Ora la valutazione passa all'Anac, chiamata a verificare la correttezza del modello utilizzato e la legittimità

delle procedure adottate negli anni. Sullo sfondo resta del tempismo di questo tipo di operazioni che si confrontano spesso con affidamenti già conclusi, incarichi eseguiti e responsabilità tutte da individuare. Ma sotto osservazione, a livello locale e non solo, c'è un modello utilizzato in modo continuativo sul delicato crinale tra collaborazione istituzionale, rispetto delle regole di mercato e affidamento diretto di servizi tecnici senza gara.

T PER SAPERNE DI PIÙ

Riproduzione riservata ©